

Comunicato stampa

Dichiarazione del Segretario generale FIM CISL Roberto Benaglia

**Metalmeccanici: Benaglia , serve politica industriale e investimenti
Tavolo MIMIT apra fase nuova di confronto**

Si è tenuta questa mattina a Roma la conferenza stampa indetta da Fim, Fiom, Uilm per annunciare la mobilitazione unitaria e sciopero di 4 ore il prossimo 7 e 10 luglio nella comune necessità di rimettere al centro dell'azione di governo la centralità del lavoro metalmeccanico per l'occupazione, gli investimenti e una transizione green e digitale sostenibile e per risolvere le crisi del settore aperte da anni, che interessano oltre 50mila lavoratori.

Nel suo intervento il Segretario generale della Fim Roberto Benaglia ha dichiarato: "l'industria metalmeccanica ha superato meglio di altri settori le difficoltà post-pandemia e legate al conflitto, ma oggi soffre di l'incertezza totale e mancanza di politiche nelle transizioni in atto sulle principali filiere.

È urgente che il Governo metta in campo politiche industriali capaci di gestire in maniera sostenibile sul piano sociale e lavorativo le transizioni. Per questo quella che oggi annunciamo unitariamente, è una mobilitazione di merito, una mobilitazione non contro ma costruttiva per rivendicare strumenti di politica industriale che siano condivisi con tutte le parti sociali interessate che permettano al nostro Paese, come sta avvenendo in altri paesi, di attrarre i grandi investimenti. Riteniamo utile- dice Benaglia - la convocazione da parte del Governo delle organizzazioni sindacali il prossimo 19 giugno al MIMIT, la leggiamo come una assunzione di responsabilità per recuperare il tempo perso, ci aspettiamo un cambio di passo, per dare sostanza e rafforzare finalmente il confronto.

Oggi l'industria metalmeccanica soffre anche crisi irrisolte da tempo, l'esclusione da investimenti internazionali e desertificazione nel Mezzogiorno. Abbiamo però il bisogno di rilanciare la centralità del lavoro metalmeccanico - precisa - le politiche pubbliche in questo senso, specie nel Sud Italia, sono ancora più critiche e carenti che nel resto del Paese e vanno portate avanti con più dialogo congiunto con tutte le parti sociali."

Roma, 15 giugno 2023

Ufficio Stampa Nazionale Fim Cisl